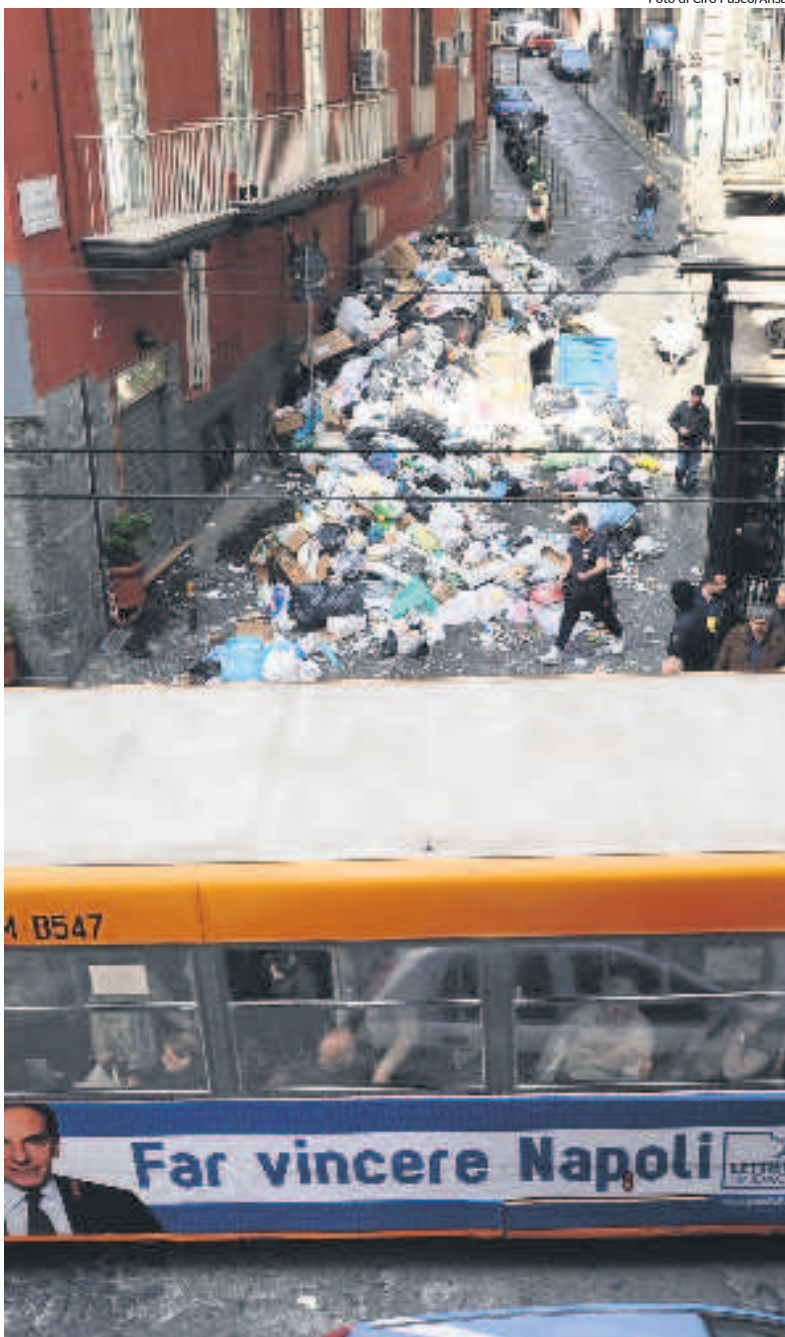


→ **La denuncia dell'Asia** «I nostri camion bloccati in coda per far passare i mezzi dell'esercito»→ **Servizietto pubblico** La troupe di Minzolini al seguito dei militari, ma non mostra l'emergenza

Esercito e Tg1 per lo spot del governo sui rifiuti

Foto di Ciro Fusco/Ansa

**Protesta in città** Sacchetti riversati in strada contro la mancata raccolta

Ad una settimana dalle amministrative Berlusconi si gioca la carta dell'esercito per risolvere (di nuovo?) l'emergenza rifiuti. Ma a confezionare bene lo spot ci pensa il Tg1, che segue i militari e dimentica i cumuli in città.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

Da una parte un volgarissimo spot elettorale, (mal)confezionato con la complicità del più grande telegiornale nazionale, dall'altra la crudeltà dei numeri: quelli dell'Asia, l'azienda incaricata della raccolta, disegnano uno scenario tanto realistico quanto drammatico. Ieri erano 3700, stamattina sono 4100 le tonnellate di immondizia giacenti sui marciapiedi di Napoli. È la più grave emergenza degli ultimi anni: picchi del genere non erano mai stati raggiunti in passato. Però agli italiani il Tg1 ha mostrato una cartolina tranquillizzante: militari già al lavoro con 48 ore d'anticipo sul previsto, e ottimistiche previsioni per l'immediato futuro. La cosa non è affatto andata giù ai vertici della municipalizzata napoletana, che ha dovuto far ricorso ad una nota ufficiale per spiegare come stanno le cose: «Alla discarica di Chiaiano sono state conferite soltanto 52 tonnellate sulle 100 previste a causa del diniego di SapNa (l'ente consortile della Provincia incaricato dello smaltimento, ndr) a far scaricare 3 automezzi troppo carichi». Ancora più duro era stato un comunicato emesso nella tarda serata di sabato: «A Napoli è disastro. Ma ciò che non è più digeribile è che mentre i nostri dipendenti restano in attesa 19 ore per mancanza di sversatoi, il Tg1 manda alle 20 le immagini dei soldati eroi che salvano Napoli dai napoletani incapaci e fannulloni. Ora basta». Poi il racconto di quello che è avvenuto sabato: «Nel pomeriggio, 8 automezzi dell'esercito hanno avuto precedenza assoluta nello Stir di Giugliano trasportando circa 19 tonnellate da Quarto, accompagnati dalle truppe della Rai. Questo accadeva mentre decine di autisti da oltre 19 ore aspettavano il loro turno per scaricare e tornare a raccogliere i rifiuti a Napoli. L'indignazione dei nostri lavoratori sorpassati per esigenze televisive e magari accusati di non lavorare quando gioca la squadra del Napoli, è l'indignazione di tutta l'Azienda». Al danno d'immagine, si è aggiunta la beffa: nella serata di sabato l'Ufficio flussi dell'assessorato regionale all'Ambiente ha autorizzato gli automezzi dell'Asia a sversare

500 tonnellate nel tritovagliatore di Tufino, finalmente riportato alla piena funzionalità dopo giorni di black out. Ma l'autorizzazione valeva per ieri, domenica, giorno di chiusura quasi totale degli impianti. Napoli si trova quindi in una morsa mortale: da una parte, l'assedio della monnezza, dall'altra la strumentalizzazione dell'emergenza per scopi elettorali da parte del centrodestra. Ieri ci si è messo il neoministro Saverio Romano, che ha impunemente affermato che «il problema si risolverà a breve, quando cambierà l'amministrazione comunale». All'Asia hanno un diavolo per capello perché ancora ieri sera 109 automezzi stazionavano, stracarichi di monnezza, agli ingressi di impianti saturi, che non riescono a smaltire più niente, mentre la coppia Caldoro - Cesaro, che avrebbe in mano la soluzione dell'emergenza, continua a non muovere un dito per alleggerire la situazione. Il governatore potrebbe avvalersi dei poteri straordinari e ordinare alle altre province di accogliere i rifiuti napoletani; il presidente della Provincia non sa che pesci pigliare. Toccherebbe a lui indicare un sito di stoccaggio, ma l'unica idea che si è fatto venire è stata la possibile riapertura di Taverna del Re, a Giugliano. Ha dovuto repentinamente fare marcia indietro quando si è diffusa la voce che i comitati civici che si battono contro lo sversatoio killer stavano organizzando delle ronde di vo-

Sabato a Giugliano
Autisti fermi per 19 ore
in coda: precedenza
a esercito e telecamere

lontani per bloccare sul nascere l'operazione.

In questo panorama dominato dall'improvvisazione e dalla propaganda di governo, da 48 ore 160 militari del 21° Genio Guastatori inquadrati nella Brigata Garibaldi di Caserta, coordinati dal II Fod di San Giorgio a Cremano comandato dal generale Vincenzo Lops, sono impegnati a svuotare il mare con un cucchiaino: la loro capacità massima di raccolta giornaliera si aggira sulle 60 tonnellate. Hanno cominciato dalla zona flegrea, la più colpita da questa emergenza: prima Quarto, poi Pozzuoli, mentre in città tornavano i roghi appiccicati dai cittadini. Focolai di protesta e cassonetti rovesciati anche ieri mentre squadre di tecnici dell'Asl hanno cominciato a cospargere i cumuli di sostanze disinfettanti. ❖